

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO NELL'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART.6, C.4, DEL D.LGS.175/2016

PREMESSA

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art.6, comma 4, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175, in virtù del quale *“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio”*. Inoltre, il successivo comma 5 prevede che *“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di controllo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”*. Gli strumenti di cui al comma 3 sono *“a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno, ..., che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri,, d) programmi di responsabilità sociale d'impresa,...”*.

STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO ADOTTATI

(Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016)

Regolamenti interni sulla concorrenza (art.6 c.3 a)

La società non ha adottato regolamenti interni per garantire il rispetto delle norme sulla concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, previsti dall'art.6, c.3 a), visto che la stessa opera in un regime di “monopolio naturale” quale risulta essere il settore

idrico. Del pari, non ha adottato regolamenti in merito alla tutela della proprietà industriale o intellettuale, non disponendo la società di siffatta tipologia di *asset*.

Ufficio di controllo interno (art.6 c.3 b)

La società dispone di un ufficio *compliance e audit* che svolge attività di controllo interno in merito al rispetto delle procedure aziendali e riporta direttamente al Consiglio d'Amministrazione, con cadenza semestrale, in merito ai risultati dell'attività svolta. Laddove necessario, si coordina direttamente con gli altri organi di controllo (Organismo di Vigilanza, Collegio Sindacale e Società di revisione).

La società dispone inoltre di un ufficio "controllo di gestione", congruo rispetto alle dimensioni aziendali, che elabora *report* periodici sull'andamento economico complessivo e di ciascuno dei suoi centri di responsabilità, misurandone gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi di *budget* e, quindi, i livelli di efficienza. I *report* periodici vengono analizzati dall'ufficio controllo di gestione con i responsabili e trasmessi al direttore generale, al consiglio d'amministrazione e al collegio sindacale.

La società si è, inoltre, dotata di un sistema di gestione della qualità ISO 9001, a cui si integrano i sistemi ISO 14001, 45001, 22000 e 17025. Al sistema sono collegate le relative procedure e un sistema di controllo e monitoraggio gestito dall'ufficio *Quality Safety Environment*. La società ha ottenuto, ad ottobre 2022, il *rating* di legalità (2 stelle +) da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (*Il Rating di Legalità ha una validità di due anni dal rilascio*).

Codici di condotta propri (art.6 c.3 c)

La società ha adottato un proprio Codice Etico, inserito all'interno del Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e pubblicato sul sito aziendale, che fa riferimento a principi etici ricavabili da un patrimonio, consolidato nel tempo, di valori individuali e societari. Tali valori, cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo

svolgimento della complessiva attività di ACQUA NOVARA.VCO S.p.A., compresi i consulenti e gli altri collaboratori esterni comunque denominati, sono principalmente:

- l'integrità morale, l'onestà personale e la correttezza nei rapporti interni ed esterni;
- la trasparenza nei confronti degli azionisti, dei portatori di interessi correlati e del mercato;
- il rispetto dei dipendenti e l'impegno a valorizzarne le capacità professionali;
- l'impegno sociale;
- la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente;

nonché, più in generale, il rifiuto di ogni condotta che, pur finalizzata al raggiungimento di un risultato coerente con l'interesse aziendale, presenti aspetti non compatibili con un Modello organizzativo e gestionale caratterizzato dall'assoluto rispetto delle norme di legge e delle regole comportamentali e procedurali che vigono all'interno di ACQUA NOVARA.VCO S.p.A.

La società ha nominato un Organismo di Vigilanza, costituito da professionisti esterni, che ha il compito di verificare il rispetto del Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo e del Codice Etico.

La società ha nominato, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 190/2012 e s.m.i., il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Annualmente, il RPCT predispone il piano triennale (PTPCT) e aggiorna il *risk assesment* ad esso collegato, definendo il piano di trattamento del rischio, da sottoporre all'approvazione del C.d.A. nei termini di legge. Il RPCT è stato altresì nominato responsabile antiriciclaggio dal C.d.A. in data 20 dicembre 2023.

La società si è dotata di un regolamento aziendale sul "conflitto d'interessi" nelle attività relative a 1) assunzione di personale dipendente, 2) affidamento lavori, servizi o forniture, 3) rilascio di pareri tecnici e autorizzazioni e 4) trattamento rifiuti liquidi. Il conflitto d'interessi si appalesa laddove l'azienda abbia a che fare con controparti in cui siano presenti coniugi, conviventi, parenti e affini dei dipendenti, degli amministratori o dei componenti degli organi di controllo e di vigilanza (fino al quarto grado). Per far emergere

tali situazioni vengono richieste apposite dichiarazioni in merito all'eventuale sussistenza di conflitti d'interesse.

Inoltre, è parte integrante del sistema di controllo interno della società la "Politica per la prevenzione della corruzione" adottata dalla Società in conformità alla norma ISO 37001.

Programmi di responsabilità sociale (art.6 c.3 d)

La società destina annualmente un importo a *budget* per sostenere iniziative legate a tematiche solidaristiche, sportive e di utilità sociale. In particolare, nel 2023 la società 1) ha rimborsato alla Caritas 20 mila euro per il pagamento delle bollette dell'acqua di famiglie in oggettivo stato di fabbisogno economico (il fondo è stato utilizzato in favore di 106 utenti di 24 diversi Comuni), 2) ha destinato 33 mila euro a iniziative culturali e benefiche e 3) ha versato 10 mila euro per iniziative di natura sportiva.

VERIFICA SUL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nell'esercizio 2023, tutti i parametri adottati nel Programma di Valutazione del Rischio sono stati rispettati.

In particolare:

- 1) tutti i *covenant* finanziari sono stati rispettati;
- 2) la gestione operativa della società è positiva (*ebitda* pari a 12,7 milioni di euro);
- 3) il risultato d'esercizio è negativo, ma in misura limitata a 1 milione di euro;
- 4) il bilancio d'esercizio è stato predisposto sul presupposto della continuità aziendale;
- 5) il quoziente secondario di struttura ($(\text{mezzi propri} + \text{passività consolidate}) / \text{attivo immobilizzato}$) non è inferiore a 1 in misura superiore al 25% (è pari a 0,97);
- 6) Il peso degli oneri finanziari rispetto ai ricavi è inferiore al 10%.

Non si configurano, quindi, scenari da "soglia d'allarme" che appalesano o anticipano una situazione di crisi.

Per un maggiore dettaglio in merito ad indicatori economico finanziari di bilancio si rimanda alla relazione alla gestione e agli altri documenti che compongono il bilancio di esercizio al 31/12/2023.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE 2024

(Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016)

La società ha predisposto un *budget* operativo del nuovo esercizio che contiene un *cash flow* previsionale di 12 mesi. Il *cash flow* previsionale evidenzia una parziale adeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni dei successivi 12 mesi. Per rendere completamente adeguato il rapporto di copertura fonti/impieghi del *cash flow*, la società ha avviato un percorso per l'ottenimento di un *waiver* all'attuale piano di rimborso della linea Base del contratto di finanziamento a medio-lungo termine. Attraverso il *waiver*, la società intende differire al 2025 e al 2026 rate per complessivi 3,7 milioni di euro, così da ridurre gli esborsi del 2024 e migliorare il *cash flow* previsionale.

Il 2024 rappresenterà un anno fondamentale in logica strategica (vedi, nel seguito, tabella "area di rischio strategica"), attesa l'istanza di riequilibrio formalizzata all'Autorità d'Ambito in data 4 aprile 2024. L'istanza è finalizzata ad incrementare l'entità degli investimenti realizzabili nei prossimi anni, mediante l'estensione decennale dell'affidamento, così da mitigare i rischi di natura ambientale e quelli legati alla sostenibilità.

La società effettuerà l'analisi trimestrale delle risultanze economico-finanziarie e la verifica degli scostamenti rispetto al *budget* operativo e al piano economico-finanziario pluriennale. La reportistica trimestrale verrà portata all'attenzione del Consiglio d'Amministrazione, così da individuare tempestivamente eventuali patologie che possano minare l'equilibrio economico-finanziario della società e determinare l'insorgere di una "soglia d'allarme".

La società effettuerà altresì il monitoraggio semestrale delle aree di rischio 1) finanziaria, 2) di processo e 3) strategica, sulla base delle classi di rischio e delle tipologie di eventi mappati nelle tabelle seguenti.

In particolare, la direzione amministrativa monitorerà le aree di rischio finanziaria e strategica, mentre la funzione *Compliance e audit* monitorerà l'area di rischio legata ai processi.

area di rischio	classe di rischio	rischi	tipologia eventi	propensione al rischio	strategia aziendale
finanziaria	liquidità	1	rischio di non far fronte agli impegni finanziari	bassa	cash flow mensile e pianificazione finanziaria pluriennale
	tasso	1	perdite economiche relative a finanziamenti a tasso variabile	bassa	operazioni di hedging
	controparte	1	rischio inadempimento contratti di hedging	bassa	verifica periodica del rating delle controparti finanziarie

area di rischio	classe di rischio	rischi	tipologia eventi	propensione al rischio	strategia aziendale
processo	compliance normativa	3	mancato rispetto normativa ambientale, normativa sulla sicurezza sul lavoro e delibere ARERA	media	1) presidio sistema integrato gestione qualità ISO 9001/14001/45001 e ISO 17025 2) incremento investimenti
	contrattualistica	1	normativa appalti	bassa	pianificazione gare

	procedure interne	1	mancato rispetto regolamenti aziendali (utilizzo strumenti IT, privacy, automezzi, conflitto interessi, ...)	bassa	1) presidio nella prevenzione e contrasto alla corruzione ISO 37001 e monitoraggio da parte di OdV e ufficio Compliance e audit 2) formazione
--	-------------------	---	--	-------	---

area di rischio	classe di rischio	rischi	tipologia eventi	propensione al rischio	strategia aziendale
strategica	ambientale	1	eventi climatici che determinano danni patrimoniali (alluvioni) o economici (siccità)	media	incremento investimenti
	sostenibilità	1	esaurimento risorse, blocco smaltimento fanghi	bassa	1) incremento investimenti 2) dialogo competitivo nuovo impianto trattamento fanghi
	investimenti	1	mancata realizzazione degli investimenti necessari a prevenire gli eventi di cui ai punti precedenti	bassa	<i>report</i> trimestrali

Eventuali anomalie verranno portate tempestivamente all'attenzione del consiglio d'amministrazione per valutare se rappresentino i prodromi di uno scenario di crisi.

In tal caso, il consiglio d'amministrazione convocherà senza indugio l'assemblea degli azionisti per le determinazioni del caso.

* . * . * . *

Novara, 13 maggio 2024

Per il Consiglio d'amministrazione

Il Presidente

Dott. Emanuele Terzoli